



## PROVINCIA DI FERMO

### SETTORE III AMBIENTE E TRASPORTI-CED-POLIZIA PROVINCIALE

Registro Generale n. 482 del 17-06-2019

Registro Settore n. 51 del 17-06-2019

#### COPIA DI DETERMINAZIONE

**Oggetto: Conclusione del procedimento di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. art. 19 del d.lgs.152/2006 - Impresa CIIP S.p.A. (C.F.: 00101350445) "Progetto di fattibilità impianto essiccamento fanghi (CCDY18) Località Basso Tenna" Impianto situato in Contrada Paludi, Fermo**

#### IL DIRIGENTE

##### Premesso che:

- con l'istanza pervenuta il 10/01/2019 (*assunta al prot. n. 535 in pari data*), completata con l'invio della successiva nota del **22/01/2019** (*assunta al prot. n. 535 in pari data*) la società **CIIP – Cicli Integrati Primari S.p.A.** (C.F.: 00101350445) chiedeva l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. per il progetto dell'impianto indicato in oggetto, situato in **C.da Paludi – Fermo (FM)** – (*Foglio catastale 2 – particelle 306, 308*), ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e dell'art. 8 della L.R. n. 3 del 26 marzo 2012 recante "*Disciplina regionale della valutazione di impatto ambientale (VIA)*", in quanto rientrante nell'allegato B2, punto 7, lettera 1, della L.R. n. 3/2012: "Impianto di smaltimento rifiuti non pericolosi mediante operazioni di raggruppamento o di ricondizionamento preliminari con capacità massima superiore a 20 ton/giorno (operazioni D13 - D14 di cui all'Allegato B del D.Lgs 152/2006)" corredata dei seguenti documenti:
  - 00b\_modello-b-istanza-verifica-assogettabilit-fm-2017
  - 00c\_fm-allegato-b-specifiche-informatiche-apr2018
  - 1a\_F-G.01.1 - Planimetria generale inquadramento territoriale.pdf
  - 1b\_F-G.02.2 - Carta dei Vincoli\_rev3-1.02.pdf
  - 1c\_F-G.03.3 - area d'intervento.pdf
  - 1d\_F-G.04.4. Planimetria.pdf
  - 1e\_F-P.01.5. Schema a blocchi.pdf
  - 1f\_F-R.00.6. Quadro Economico.pdf
  - 1g\_F-R.01.7 .Relazione.pdf
  - 1h\_F-R.02.8. Stima Costi.pdf
  - 1i\_A.1.1\_CIIP\_Impatto acustico.pdf
  - 1j\_A.1.2\_CIIP\_Impatto fumi.pdf
  - 1k\_A.1.3\_CIIP\_Impatto odori.pdf
  - 1l\_ALL.1.03\_CIIP\_Relazione Geologica.pdf
  - 3\_F-G.CAT Planimetria catastale

- 4\_Quadro Economico.pdf
  - 5\_Attestazione versamento oneri prov FM
  - 6\_Elenco elaborati DY18
  - 7a\_dichiarazione DPR 445
  - 7b\_Documento Presidente CdA
- il progetto consiste nella realizzazione ed esercizio di un impianto di essiccamento termico dei fanghi di depurazione prodotti dal depuratore Basso Tenna e da altri impianti dell'area Nord in gestione alla CIIP S.p.A. per una potenzialità annua pari a circa ton. 8.000 di fango in ingresso;
  - in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 8 della legge regionale n. 3 del 26 marzo 2012 recante "*Disciplina regionale della valutazione di impatto ambientale (VIA)*" l'impresa provvedeva, altresì, a depositare la documentazione inerente l'istanza presso il Settore Ambiente e Trasporti di questa Provincia nonché presso il Comune di Fermo, il Comune di Porto Sant'Elpidio, l'ARPAM di Fermo e l'ASUR n. 4 di Fermo;
  - in adempimento di quanto disposto dall'art. 19, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recentemente modificato dal decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito in legge 11 agosto 2014, n. 116, veniva pubblicato sul sito WEB di questa Provincia; l'avviso di deposito e tutta la documentazione inerente l'istanza per 45 giorni a far data dal **23 gennaio 2019**;
  - con nota di questo Settore prot. n. 1472 del 23/01/2019 si avviava il procedimento amministrativo per la Verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del d.lgs.152/2006 e dell'art. 8 della l.r. 3/2012, del progetto indicato in oggetto e veniva convocato un Tavolo Tecnico finalizzato a raccogliere i contributi istruttori di cui all'articolo all'art. 8, comma 8, della L.R. n. 3/2012 di competenza degli enti e servizi interessati;
  - con nota di questo Settore prot. n. 4352 del 13/03/2019 si inviava il verbale del Tavolo Tecnico tenutosi il giorno 11/3/2019 e si chiedeva agli enti e servizi interessati di inoltrare, nel più breve tempo possibile, eventuali ulteriori osservazioni scritte al fine di poter trasmettere formale richiesta all'impresa proponente finalizzata ad acquisire integrazioni o chiarimenti, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.lgs. n. 152/2006;
  - con nota prot. n. 9895 del 25/3/2019 (*assunta al prot. n. 4999 in pari data*) l'ARPAM - Dipartimento di Fermo faceva pervenire il proprio contributo istruttorio con in allegato anche il parere dell'ARPAM - Servizio Territoriale del Dipartimento di Ascoli Piceno trasmesso con ID n. 1012270 del 08/03/2019;
  - nei termini previsti dall'art. 19, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, non pervenivano altri pareri o osservazioni in merito al progetto di cui trattasi.

**Richiamata** la nota di questo Settore prot. n. 5532 del 1/4/2019 con la quale, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.lgs. n. 152/2006, ai fini della verifica della significatività degli impatti, si faceva richiesta all'impresa **CIIP S.p.A.** di presentare presso gli uffici della Provincia, dei Comuni, dell'ARPAM e dell'ASUR, entro 45 giorni, i seguenti chiarimenti ed integrazioni:

A. con riferimento al contributo istruttorio dell'ARPAM - Dipartimento di Fermo:

1) *Pressione su matrice aria:*

- ✓ *Nell'elaborato A.1.2 "Studio di impatto sulla qualità dell'aria", al capitolo 4 "Stima delle emissioni", al paragrafo 4.1 "Emissioni dell'impianto" come inquinanti riferiti al cogeneratore e al biofiltro sono stati presi in considerazione dalla ditta, rispettivamente NO<sub>2</sub> - PM<sub>10</sub> e PM<sub>10</sub>. Nell'elaborato F-R.01.7 "Relazione tecnica di fattibilità", al capitolo 7 "I presidi ambientali", come inquinanti riferiti al cogeneratore e al biofiltro sono stati presi in considerazione dalla ditta, rispettivamente CO - Polveri - NO<sub>2</sub> - SO<sub>2</sub> - NH<sub>3</sub> e. NH<sub>3</sub> - H<sub>2</sub>S - unità odorimetriche. Si chiedono chiarimenti in merito alla discrepanza di tipologie di inquinanti analizzati.*
- ✓ *Nell'elaborato A.1.3 "Studio di impatto sulle emissioni diffuse - odore", al capitolo 7 "Valutazione degli impatti", al paragrafo 7.2 "Valutazione degli impatti", si chiedono chiarimenti in merito al valore di 36,0 OUE/m<sup>3</sup> che sembrerebbe essere lo stesso valore su tutti i recettori sensibili a prescindere dalla distanza dall'opera.*

- ✓ Nell'elaborato A.1.3 "Studio di impatto sulle emissioni diffuse - odore", al capitolo 7 "Valutazione degli impatti", al paragrafo 7.2 "Valutazione degli impatti", nella tabella, non è chiaro come siano stati ricavati i valori relativi alla riga "Incremento %".
  - ✓ Nell'elaborato A.1.3 "Studio di impatto sulle emissioni diffuse - odore", al capitolo 9 "Appendice: Mappe di isocontrazione degli inquinanti considerati", sono state utilizzate due scale differenti seppur sono stati utilizzati gli stessi colori: in questo modo non sono confrontabili.
  - ✓ Nell'elaborato A.1.2 "Studio di impatto sulla qualità dell'aria", ai capitoli 7 "Lo scenario Ante "Operam" e 8 "Effetti dovuti alle emissioni inquinanti sulla qualità dell'aria", per il medesimo inquinante sono state utilizzate due scale differenti seppur sono stati utilizzati gli stessi colori: in questo modo non sono confrontabili.
  - ✓ Non è stato indicato quanto tempo durerà la fase cantiere.
  - ✓ Si chiedono chiarimenti in merito alle modalità con cui avviene lo scarico dei fanghi nella vasca dove vengono stoccati prima di essere inviati al sistema di alimentazione dell'essiccatore e in merito al fatto se questa operazione avviene in uno spazio confinato o all'aperto.
  - ✓ Nell'elaborato A.1.2. "Studio di impatto sulla qualità dell'aria", al capitolo 4 "Stima delle emissioni", al paragrafo 4.2 "Emissioni da traffico veicolare dovuto all'approvvigionamento della centrale" è indicato lo "come verificato dallo Studio Preliminare Ambientale al par. 7.7, si avrebbero al massimo 5 mezzi pesanti aggiuntivi al normale traffico ...". Si chiede quale sia il documento suddetto.
  - ✓ Nell'elaborato A.1.2. "Studio di impatto sulla qualità dell'aria", al capitolo 8 "Effetti dovuti alle emissioni inquinanti sulla qualità dell'aria", al paragrafo 4.1 "Fase d'esercizio", si chiedono chiarimenti in merito alla tabella 8 "valori delle concentrazioni per le simulazioni di PM10 medie giornaliere" relativamente alle variazioni % che risultano in alcuni recettori essere troppo elevate.
- 2) Pressione (matrice acque):
- ✓ Si chiedono chiarimenti in relazione alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento provenienti dai piazzali connessi alla lavorazione dei fanghi di depurazione.
  - ✓ Si chiede planimetria di dettaglio inerente le reti idriche interne all'impianto, con l'individuazione delle acque di dilavamento, reflue e linea fanghi.
- 3) Pressione (matrice rifiuti):
- ✓ I rifiuti prodotti dal sistema di abbattimento delle emissioni in atmosfera, costituito da uno scrubber e da un doppio biofiltro, viene gestito tramite rete idrica interna e successivamente avviato all'impianto di depurazione biologico; è necessario che il trattamento di tale rifiuto sia accompagnato da apposita autorizzazione ai sensi della parte Quarta al D.Lgs. 150/06 e s.m.i.
- B. con riferimento a quanto emerso nel corso del Tavolo Tecnico:
- 1) In relazione al sistema di accumulo che permetterà di stoccare - per un volume di circa mc 100 - il fango disidratato, da realizzarsi in una vasca interrata posta all'interno di una tensostruttura individuata nella "zona grigia" indicata al punto 8 della Planimetria F-G.04.4., l'impresa dovrà predisporre una relazione integrativa, corredata da grafici tecnici, atta a descrivere compiutamente il sistema di accumulo, nonché i presidi ambientali previsti per contenere le emissioni in fase di scarico dei fanghi, anche al fine di valutare gli eventuali impatti (odorigeni) di tale struttura;
  - 2) Al momento della presentazione del progetto definitivo per l'approvazione ai sensi dell'articolo 208 del d.lgs. n. 152/2006, dovrà essere verificata la SUL relativamente agli edifici previsti dal progetto di cui trattasi.

**Vista** la nota dell'impresa **CIIP S.p.A.** prot. n. 2019011756 del 14/5/2019, pervenuta il 15 maggio 2019 (assunta al prot. n. 8053 in pari data), con la quale è stata trasmessa la documentazione integrativa in riscontro della suddetta nota prot. n. 5532/2019; composta dai seguenti elaborati:

- Chiarimenti richiesti in merito verifica assoggettabilità a V.I.A. prot.5532 del 01/04/2019
- A.1.2 Impatto fumi integrazione
- A.1.3 Impatto odori integrazioni
- ALL.1 Nota esplicativa
- ALL.2 Planimetria reti idriche
- ALL.3 Zona grigia: Raccolta fanghi disidratati

**Richiamata** la nota prot. n. 8397 del 21/5/2019 con la quale questo Settore chiedeva agli enti interessati il completamento del contributo istruttorio previsto dal comma 8, dell'art 8 della legge regionale n. 3 del 26 marzo 2012, alla luce dei suddetti elaborati integrativi;

**Tenuto conto che:**

- la P.F. Tutela del Territorio di Fermo della Regione Marche, con nota prot. 684644 del 4/6/2019 (assunta al prot. n. 9369 in pari data) conclude che "dall'esame della documentazione progettuale ... non si rilevano punti su cui la scrivente PF è chiamata ad

*esprimere il relativo parere di competenza, in particolare non si individuano interferenze del nuovo impianto con eventuali corsi d'acqua pubblici o la presenza di vincoli idrogeologici o arre perimetrare PAI tra l'area interessata dall'intervento in oggetto e le aree a rischio esondazione del PAI ... .. nessun parere è dovuto dalla scrivente Autorità su progetto di fattibilità in oggetto”;*

- l'ARPAM – Dipartimento Provinciale di Fermo, con nota prot. n. 19987 14/06/2019 (*pervenuta in pari data ed assunta al prot. n. 9998*), faceva pervenire il completamento del proprio contributo istruttorio con le ulteriori seguenti osservazioni:

a) relativamente alla matrice ARIA:

- *Nelle integrazioni fornite, all. 1 “Nota esplicativa”, al paragrafo 1.1 “Il lay-out della linea di essiccamento – Stato di progetto”, la ditta dichiara che “è possibile prevedere un silo di stoccaggio per caricare rapidamente i camion”. In fase di esercizio si richiede che vengano valutate le emissioni puntuali prodotte dalle eventuali emissioni provenienti dal silo*
- *Una volta che l'impianto è andato a regime, si prescrive un campionamento istantaneo nell'intorno del sito, effettuato a 360 gradi, effettuato uno per quadrante, a distanza di circa 100 metri dall'impianto, durante il periodo fine primavera/inizio estate, con rilievo dei dati meteo*

b) relativamente alla matrice ACQUE:

- *Le acque prodotte dalla condensa, insieme con le acque prodotte dalla percolazione dei fanghi saranno gestite tramite rete di collettamento con annesso impianto di depurazione biologica; pertanto la pressione sulla matrice acque risulta invariata*
- *In relazione alla richiesta di chiarimenti, di cui alla precedente nota ARPAM, si fa presente che:  
Si chiedono chiarimenti in relazione alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento provenienti dai piazzali connessi alla lavorazione dei fanghi di depurazione.*
- *Le acque meteoriche confluiscono all'interno della rete idrica interna di drenaggio; Le acque di condensa sono reimmesse in testa all'impianto di depurazione.  
Entrambi gli aspetti risultano gestiti in modo da evitare impatti sull'ambiente idrico e sul suolo.*
- *Si chiede planimetria di dettaglio inerente le reti idriche interne all'impianto, con l'individuazione delle acque di dilavamento, reflue e linea fanghi*
- *L'allegato 2 “Planimetria reti idriche” risulta adeguato alla descrizione delle reti idriche e reti di trattamento fanghi, interne all'impianto*

c) relativamente alla matrice RIFIUTI:

- *Ferme restando le osservazioni di cui al precedente contributo istruttorio ARPAM, che si riportano di seguito in elenco, si ritiene che il ciclo di lavorazione con riduzione del quantitativo di rifiuto avviato a smaltimento previo essiccamento dei fanghi sia migliorativo nel contesto generale di prevenzione della produzione di rifiuti di cui all'art. 179 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.*
- *Prescrizioni di cui al precedente contributo istruttorio ARPAM:  
a. Il quantitativo di rifiuti trattato porta ad una riduzione di volume dei fanghi, ed una conseguente diminuzione dei rifiuti conferiti ad impianti di smaltimento esterni, con impatto migliorativo nel computo complessivo della produzione di rifiuti rispetto allo stato attuale  
b. I rifiuti prodotti dal sistema di abbattimento delle emissioni in atmosfera, costituito da uno scrubber e da un doppio biofiltro, viene gestito tramite rete idrica interna e successivamente avviato all'impianto di depurazione biologico; è necessario che il trattamento di tale rifiuto sia accompagnato da apposita autorizzazione ai sensi della parte Quarta al D. Lgs. 152/06 e s.m.i..*

d) relativamente alla matrice SUOLO: nulla da osservare.

e) relativamente alla matrice RUMORE l'ARPAM Dipartimento di Ascoli Piceno con nota ID 1012270 del 8/3/2019 allegata alla citata n. 19987 14/06/2019:

- *Dall'analisi della documentazione presentata non sono emerse osservazioni; per quanto riguarda la fase di cantiere per la realizzazione del progetto in esame, si fa presente che l'utilizzo di macchinari rumorosi durante le lavorazioni può ottenere apposita autorizzazione da parte del Comune interessato, in deroga ai limiti stabiliti dalla Legge Quadro sull'inquinamento acustico (Art. 6. comma 1, lettera h) della L. 447/95 ed art. 16 della Legge Regionale n. 21 del 14/11/2001).*

### **Considerato che:**

- ✚ dalla valutazione degli elaborati presentati e dalla lettura del parere definitivo dell'ARPAM, non risultano elementi che analiticamente dimostrino impatti ambientali significativi dovuti

dall'esercizio delle ulteriori operazioni di gestione dei rifiuti speciali non pericolosi da autorizzare con procedimento successivo;

- ✚ non si ravvisano motivazioni di tipo precauzionale e/o di cautela, che, peraltro, allo stato dell'istruttoria in corso non risulterebbero suffragate da specifiche valutazioni analitiche, per richiedere un ulteriore grado di approfondimento della documentazione che giustificerebbero la decisione di assoggettare a VIA l'impianto in oggetto;
- ✚ nell'ambito del procedimento di verifica sono stati valutati gli elementi di cui all'allegato V alla Parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, rinviando l'approfondimento degli altri elementi progettuali costruttivi e gestionali al momento di istruttoria della richiesta di autorizzazione che potrà essere presentata al SUAP del Comune di Fermo, tenuto conto delle prescrizioni contenute nelle conclusioni del presente procedimento.

**Ritenuto**, quindi, di poter concludere il procedimento di verifica in oggetto, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, determinando l'esclusione del progetto in oggetto dalla procedura di VIA;

**Visti:**

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*";
- la legge regionale 9 maggio 2019, n. 11 concernente "*Disposizioni in materia di Valutazione di impatto ambientale (VIA)*", che ha sostituito la legge regionale 26 marzo 2012, n. 3;

**D E T E R M I N A**

- 1) di **concludere** il procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, avviato a seguito dell'istanza avanzata il **22/01/2019**, da Giacinto ALATI in qualità di presidente della società **CIIP – Cicli Integrati Primari S.p.A.** (C.F.: 00101350445) con sede legale in Viale della Repubblica, 24 - Ascoli Piceno;
- 2) di **escludere**, per le motivazioni riportate in premessa, dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale il progetto di **Progetto di fattibilità impianto essiccamento fanghi (CCDY18) Località Basso Tenna** "*Impianto di smaltimento rifiuti non pericolosi mediante operazioni di raggruppamento o di ricondizionamento preliminari con capacità massima superiore a 20 ton/giorno (operazioni D13 - D14 di cui all'Allegato B del D.Lgs 152/2006)*", situato in località Contrada Paludi – Fermo (FM);
- 3) di **impartire** le prescrizioni di seguito riportate a cui l'impresa **CIIP – Cicli Integrati Primari S.p.A.** dovrà attenersi nella redazione della successiva istanza di autorizzazione:
  - a) relativamente alla matrice ARIA:
    - *In fase di esercizio dell'impianto dovranno essere valutate le emissioni puntuali prodotte dalle eventuali emissioni provenienti dal silo previsto nell'allegato 1 "Nota esplicativa", al paragrafo 1.1 "Il lay-out della linea di essiccamento – Stato di progetto;*
    - *Una volta che l'impianto è andato a regime, dovrà essere eseguito un campionamento istantaneo nell'intorno del sito, effettuato a 360 gradi, uno per quadrante, a distanza di circa 100 metri dall'impianto, durante il periodo fine primavera/inizio estate, con rilievo dei dati meteo.*
  - b) relativamente alla matrice ACQUE:

- *Le acque prodotte dalla condensa, insieme con le acque prodotte dalla percolazione dei fanghi dovranno essere gestite tramite rete di collettamento con annesso impianto di depurazione biologica;*
- *Le acque di condensa dell'impianto in oggetto dovranno essere reimmesse in testa all'impianto di depurazione.*

c) relativamente alla matrice RIFIUTI:

- *I rifiuti prodotti dal sistema di abbattimento delle emissioni in atmosfera, costituito da uno scrubber e da un doppio biofiltro, viene gestito tramite rete idrica interna e successivamente avviato all'impianto di depurazione biologico: è necessario che il trattamento di tale rifiuto sia accompagnato da apposita autorizzazione ai sensi della parte Quarta al D. Lgs. 152/06 e s.m.i..*

d) relativamente alla matrice RUMORE:

- *Per quanto riguarda la fase di cantiere per la realizzazione del progetto in esame, per l'utilizzo di macchinari rumorosi durante le lavorazioni l'impresa dovrà ottenere apposita autorizzazione da parte del Comune interessato, in deroga ai limiti stabiliti dalla Legge Quadro sull'inquinamento acustico (Art. 6. comma 1, lettera h) della L. 447/95 ed art. 16 della Legge Regionale n. 21 del 14/11/2001).*

e) Relativamente alle questioni generali:

- *Al momento della presentazione del progetto definitivo per l'approvazione ai sensi dell'articolo 208 del d.lgs. n. 152/2006, dovrà essere verificata la SUL relativamente agli edifici previsti dal progetto di cui trattasi;*
- *Il progetto definitivo, da presentare nell'ambito della richiesta di approvazione di cui all'art. 208, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, del d.lgs. n. 152/2006, dovrà essere redatto con un grado di dettaglio del "progetto definitivo" come definito dall'articolo 23, comma 7, del decreto legislativo 50/2016, tenendo conto del progetto di fattibilità allegato all'istanza di cui al presente procedimento e delle indicazioni emerse nel corso del medesimo.*

4) di **trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Comune di Fermo, al Comune di Porto Sant'Elpidio, all'ARPAM Dipartimento di Fermo, all'ASUR di Fermo (*Dipartimento di Prevenzione*), alla P.F. Tutela del Territorio di Fermo della Regione Marche e al Settore Viabilità, Infrastrutture e Urbanistica della Provincia di Fermo;

5) di **notificare** copia conforme del presente provvedimento, in bollo, all'impresa **CIIP – Cicli Integrati Primari S.p.A.** con sede legale in Viale della Repubblica, 24 - Ascoli Piceno;

6) di **pubblicare** il presente provvedimento:

- a. per estremi sul B.U.R. delle Marche;
- b. in versione integrale sul sito web della Provincia di Fermo.

7) di **richiamare** che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. Marche entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica o, comunque, dalla sua piena conoscenza.

LFM

Il Responsabile del procedimento  
F.to LUIGI FRANCESCO MONTANINI

Il Dirigente del Settore  
F.to Dott. Roberto Fausti

**Il presente documento costituisce copia dell'originale  
Per uso differente dalla consultazione effettuare richiesta di accesso agli atti presso gli organi  
competenti**